

**CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE 'LEMENE'**

N. 5 del Reg.delib.

COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA D'AMBITO

Oggetto: Adozione del progetto di Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene'.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **tredecim** del mese di **aprile**, alle ore 18:00, nella sala consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento, con avviso scritto, inviato tramite pec, protocollo n. 10494 di data 05 aprile 2016, recante l'Ordine del Giorno, si è riunita l'Assemblea della Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'.

Eseguito l'appello, sono presenti/assenti i signori:

	ENTE	PRESIDENTE SINDACO	ASSESSORE DELEGATO	ABITANTI	QUOTA %	P/ A
1	PROVINCIA DI PORDENONE					A
2	PROVINCIA DI TREVISO					A
3	PROVINCIA DI VENEZIA					A
4	COMUNE DI ANNONE VENETO	TOFFOLON ADA		3.791	2,14	P
5	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	FALCOMER GIANLUCA		3.264	1,84	P
6	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	ODORICO CLAUDIO		10.706	6,05	P
7	COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SIDRAN NATALE		5.943	3,36	P
8	COMUNE DI GRUARO	GASPAROTTO GIACOMO		2.744	1,55	P
9	COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA		MOSCHETTA ILARIO	2.875	1,62	P
10	COMUNE DI PORTOGRUARO	SENATORE MARIA TERESA		24.992	14,12	P
11	COMUNE DI PRAMAGGIORE	DEMO LEOPOLDO		4.470	2,53	P
12	COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO		CARRER GIANNI	11.771	6,65	P
13	COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	CAPPELLETTO MATTEO		12.502	7,07	P
14	COMUNE DI TEGLIO VENETO	TAMAI ANDREA		2.145	1,21	P
15	COMUNE DI AZZANO DECIMO			13.989	7,91	A
16	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CLAROTTO LAVINIA		8.224	4,65	P
17	COMUNE DI CHIONS			4.989	2,82	A
18	COMUNE DI CORDOVADO			2.659	1,50	A
19	COMUNE DI FIUME VENETO			10.783	6,09	A
20	COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO		DRIUSSI ALESSANDRO	2.843	1,61	P
21	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	PICCININ EDI		7.561	4,27	P
22	COMUNE DI PRAVISDOMINI	CAMPANER GRAZIANO		3.023	1,71	P
23	COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	LEON MICHELE		4.455	2,52	P
24	COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	DEL BIANCO FRANCESCO		1.456	0,82	P
25	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	DI BISCEGLIE ANTONIO		13.955	7,89	P
26	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	DEL ZOTTO MARCELLO		5.753	3,25	P
27	COMUNE DI VALVASONE ARZENE	MAURMAIR MARKUS		3.807	2,15	P
28	COMUNE DI ZOPPOLA		TIUS ANTONELLO	8.262	4,67	P

Sono, altresì, presenti i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

Cognome	Nome	Carica	Presente	Assente
ZANETTI	Sergio	Presidente		X
CANCELLIERI	Antonio	Componente		X
GALANTE	Lorenzo	Componente		X

Assiste il Direttore, VILLALTA dott. Renato.

DATO ATTO che, alle ore 18:10, è entrato in Aula il sindaco di Azzano Decimo, PUTTO Marco;

Il Presidente, DEL ZOTTO ing. Marcello, constatata la regolare costituzione dell'Assemblea, mette in discussione la proposta di deliberazione di cui all'argomento segnato in oggetto sul quale l'Assemblea medesima, preso atto dei pareri di regolarità previsti dalla normativa vigente e conservati agli atti, adotta la seguente deliberazione:

**L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE
'LEMENE'**

VISTA la legge regionale 23 giugno 2005, n.13, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, recante *'Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)*;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, recante *'Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)'*, in particolare l'art.4, commi 44, 45, 46;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto e s.m.i., recante *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, in particolare l'art. 2, comma 3;

VISTE la comunicazione del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, prot. n.2591/GAB-(GAB-4-1-1-PT)-0 del 23.04.2013, l'allegata intesa interlocutoria, in attesa dell'approvazione e della sottoscrizione di un nuovo accordo interregionale, la comunicazione del Presidente della Regione del Veneto, prot.n. 180711/52.00.00.00.00 del 29.04.2013;

CONSIDERATO che, nell'intesa interlocutoria, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto concordano e condividono i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale 'Lemene' potrà in prima istanza applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45 e 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'accordo per la costituzione dell'ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene' approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula fra le due Regioni;

VISTO il testo dell'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', sottoscritto in data 31.07.2006;

PRESO ATTO della deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 3 di data 29 aprile 2013, avente ad oggetto '*Adempimenti di cui alla legge regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n.22, art.4*', di riconfigurazione e ridenominazione dell'ATOI 'Lemene' in Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' (di seguito CATOI 'Lemene');

VISTA la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) che disciplina la valutazione ambientale strategica di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ed in particolare:

- l'art.4, per cui la valutazione ambientale strategica ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione ambientale e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e dell'approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;

- l'art.10, comma 3, per cui la valutazione ambientale strategica comprende le procedure di incidenza di cui all'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
- l'art.11, ai sensi del quale la valutazione ambientale strategica è avviata dall'Autorità procedente contestualmente al processo di formazione del Piano;

RICHIAMATO l'art.149 del D.Lgs. n.152/2006, ai sensi del quale *l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:*

- a) ricognizione delle infrastrutture;*
- b) programma degli interventi;*
- c) modello gestionale ed organizzativo;*
- d) piano economico finanziario;*

ATTESO che, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettere e) ed f), dell'Accordo interregionale 31.07.2006, le funzioni di programmazione e organizzazione di competenza della CATOI 'Lemene' attengono, in particolare, all'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti ed all'adozione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata del servizio idrico;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.9, comma 2, dello Statuto della CATOI 'Lemene' rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea della Consulta d'Ambito:

- e) approvazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato, su proposta del Consiglio di Amministrazione [...];*
- h) organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- j) approvazione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale ed organizzativo, su proposta del Consiglio di Amministrazione;*

VISTE le deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n.11, dd.29.12.2010, recante *'Approvazione dei documenti denominati "Piano stralcio dell'area occidentale e settentrionale" e "Piano stralcio dell'area orientale". Artt. 10 e 14 dell'Accordo interregionale'*, con la quale sono stati approvati i Piani stralcio delle due macroaree in cui è stato originariamente suddiviso il territorio dell'ambito interregionale, unitamente alla ricognizione delle opere, al programma degli

interventi, al piano finanziario ed al connesso modello gestionale ed organizzativo provvisorio, e la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito 30.07.2012, n.3, recante *'Approvazione integrazione al piano stralcio dell'area orientale [...]'*;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.14 del 14.10.2013, recante *Attività e procedure per l'avvio della redazione del Piano d'Ambito*, nella quale si stabiliva che il nuovo Piano d'Ambito fosse redatto nella previsione di un'unica società di gestione del servizio idrico integrato operante in tutto il territorio di competenza della CATOI 'Lemene';

DATO ATTO che, in data 11.12.2014, con l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese, è stata definitivamente perfezionata la fusione delle società di gestione in *house providing* Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. nella società in *house providing* Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e che quest'ultima si configura, in coerenza alle disposizioni di cui al Decreto Legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L.11.11.2014, n.164, come gestore unico d'ambito, cui è stata affidata la gestione provvisoria del servizio idrico integrato, per l'anno 2016, nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', giusta deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.19 di data 29.12.2015;

ATTESO che, con determinazione dirigenziale n.30 di data 02 ottobre 2014, è stato affidato il servizio di redazione del Piano d'Ambito all'A.T.I. costituenda Studio IN.AR.CO. S.r.l. (capogruppo/mandataria) – ASSTEECA Professionisti Associati (mandante) – D'Orlando e Associati srl (mandante) – prof. Antonio Massarutto (mandante) e che il progetto di Piano d'Ambito oggetto della presente deliberazione è stato elaborato in funzione di una gestione unica a livello di ambito territoriale interregionale, nel rispetto delle disposizioni introdotte in merito dal succitato DL n.133/2014 ed in coerenza con quanto stabilito nella richiamata deliberazione assembleare n.14/2014;

VISTO l'art.4, comma 101, della legge regionale FVG 30 dicembre 2014, n.27, ove si stabilisce che *'nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'articolo 147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto, un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo*

dell'Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007';

VISTE le note di questa Consulta d'Ambito, prot.n. 29010 di data 16 ottobre 2014, recante *'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'. Nuovo Accordo interregionale'* e prot.n. 5735 di data 6 marzo 2015, recante *'Ente di governo dell'ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'. Problematiche, adempimenti urgenti e nuovo Accordo interregionale'*;

VISTA la nota dell'Assessore all'ambiente ed energia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, prot.n. 151 I/SP di data 14 maggio 2015, recante *'Servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale interregionale del Lemene'*, a riscontro della nota dell'Assessore all'Ambiente della Regione del Veneto prot.n.155075 del 14.04.2015, nella quale *si concorda pienamente di procedere comunque con la redazione del Piano d'Ambito a cura della competente Consulta d'Ambito e di individuare congiuntamente, in collaborazione tra gli uffici regionali, il percorso amministrativo ottimale per la valutazione ambientale strategica del Piano stesso;*

VISTA la nota della Regione del Veneto – Dipartimento Ambiente, prot.n.244294 di data 12 giugno 2015, recante *'Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano d'ambito per l'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' del servizio idrico integrato. Aspetti procedurali inerenti la parte territoriale dell'Ambito relativa ai Comuni della Regione del Veneto'* con la quale si propone che, relativamente alla VAS per l'approvazione del Piano d'Ambito, siano individuati i seguenti soggetti competenti, anche in relazione al ruolo ad essi assegnato dallo Statuto della CATOI 'Lemene':

- Autorità competente: Assemblea della CATOI 'Lemene';
- Autorità procedente: Assemblea della CATOI 'Lemene';
- Soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene';

ATTESO che, nella nota di cui al paragrafo precedente, il Dipartimento Ambiente della Regione del Veneto propone che tra i Soggetti competenti in materia ambientale siano da considerarsi perlomeno i seguenti:

- Comuni e Province appartenenti all'ATO Interregionale 'Lemene';
- Direzione centrale ambiente ed energia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Sezione Tutela Ambiente della Regione del Veneto;
- Sezione Urbanistica della Regione del Veneto;
- Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto;

- Sezione Geologia e Georisorse della Regione del Veneto;
- Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto;
- Aziende ULSS territorialmente competenti;
- Consorzi di bonifica territorialmente competenti;
- Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente;
- Soprintendenze alle Belle Arti e Paesaggio territorialmente competenti;
- Soprintendenze Archeologiche territorialmente competenti;

ATTESO, altresì, che, nella nota in parola, il Dipartimento Ambiente della Regione del Veneto propone, relativamente alla procedura per l'approvazione del Piano d'Ambito, che il Soggetto proponente acquisisca il parere dell'Autorità competente in materia ambientale della Regione del Veneto, identificata dalla deliberazione della Giunta regionale n.3262 del 24.10.2006 nella Commissione regionale VAS;

CONSIDERATO, pertanto, che all'ufficio regionale competente di sostegno della Commissione VAS della Regione del Veneto, incardinato nella Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, dovranno essere presentati, per quanto di competenza, gli elaborati specifici inerenti il processo di VAS del Piano d'Ambito;

VISTA la nota della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, prot.n. 17614 dd. 25.06.2015, recante '*Valutazione ambientale strategica (VAS) sul Piano d'ambito per l'ambito territoriale ottimale interregionale Lemene del servizio idrico integrato. Aspetti procedurali*' con la quale si condividono le scelte di attribuzione dei ruoli di Soggetto proponente, Autorità procedente ed Autorità competente e si ravvisa la necessità che anche la Regione Friuli Venezia Giulia individui, nell'ambito dei propri uffici competenti in materia ambientale, un'apposita struttura cui affidare il compito di esprimere il parere di supporto all'Autorità competente, ovvero all'Assemblea della Consulta d'Ambito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale Friuli Venezia Giulia n. 2627 dd. 29 dicembre 2015, che, in attuazione dell'articolo 3, comma 1-bis, della L.R. 6 maggio 2015, n.11, approva in via definitiva gli indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali ed agli altri enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che i pareri espressi dalla Commissione regionale VAS della Regione del Veneto e dall'autorità individuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche secondo quanto stabilito

dalla succitata deliberazione di Giunta regionale FVG n. 2627/2015, rappresentano gli atti endoprocedimentali necessari all'Autorità competente;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.10 di data 26.06.2015, recante 'D.Lgs. n.152/2006, art.11, comma 1. Avvio del processo di valutazione ambientale strategica del nuovo Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene' nella quale, tra l'altro, all'allegato A, vengono individuati l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, così come proposti dalla Regione del Veneto e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e si prende atto del Rapporto preliminare di VAS, predisposto ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.152/2006 e riportato all'allegato B della richiamata deliberazione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 è stata esperita la fase di consultazione sul Rapporto preliminare di VAS con i soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito della quale sono state presentate osservazioni da parte delle seguenti amministrazioni, delle quali è stato tenuto conto nella stesura della proposta di Rapporto Ambientale di VAS e del progetto di Piano d'Ambito:

- Segretariato regionale per il Veneto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (nota prot.n.7977 dd.29.07.2015);
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (nota prot.n.21376 dd.30.07.2015);
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (nota prot.n.20777 dd.04.08.2015);
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (nota prot.n.26111 dd.04.08.2015);
- Città di Portogruaro (nota prot.n.31803 dd.07.03.2015);
- Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia (nota prot.n.7569 dd.03.09.2015);
- Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (nota prot.n.21301 dd.09.09.2015);

VISTO il parere preliminare della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in base al quale *non si formulano osservazioni* relativamente al Rapporto preliminare di VAS, predisposto ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 (nota prot.n.20777 dd.04.08.2015), a seguito di verifica della conformità alle indicazioni del

progetto di Piano di Tutela delle Acque, del Piano di Gestione del distretto delle Alpi Orientali ed alle previsioni degli altri Piano d'Ambito regionali;

VISTO il parere preliminare della Commissione Regionale VAS della Regione del Veneto (Parere motivato n.19 di data 25 gennaio 2016), che, ai sensi e per gli effetti della DGRV n.791/2009, si esprime sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed impartisce alcuni indirizzi e prescrizioni di cui si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale stesso;

ATTESO, in particolare, che le prescrizioni/raccomandazioni, eventualmente poste nei pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati, sono state valutate ai fini della redazione della proposta di Rapporto Ambientale;

VISTO l'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. n.152/2006, il quale prevede che il progetto di Piano d'Ambito, la proposta di Rapporto Ambientale e una Sintesi non Tecnica dello stesso siano depositati presso gli uffici dell'Autorità competente e presso gli uffici delle Regioni e delle Province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, l'Autorità procedente provvede alla pubblicazione, sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate agli effetti del Piano, di un avviso contenente: il titolo della proposta di Piano, il proponente, l'Autorità procedente, l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione del Piano e del Rapporto Ambientale, nonché essere consultata la Sintesi non Tecnica;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione degli avvisi di cui al paragrafo precedente, chiunque può prendere visione del progetto di Piano d'Ambito e della proposta di Rapporto Ambientale e presentare osservazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene' n. 11 di data 13.04.2016, recante '*Adozione del progetto di Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene'. Proposta per l'Assemblea della Consulta d'Ambito*';

RITENUTO di far propria la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, di adottare il progetto di Piano d'Ambito, la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, composti dalla seguente documentazione:

- a. progetto di Piano d'Ambito, composto dai seguenti documenti:
 - i. GN-001 Relazione illustrativa - integrazione della ricognizione;

- ii. SF-101 Rete fognatura - Riepilogo grafico reti fognarie ed impianti di depurazione esistenti;
 - iii. SF-102 Acquedotto - Riepilogo grafico reti distribuzione ed adduzione esistenti;
 - iv. SF-103 Rete fognatura: dettaglio diametri - Riepilogo grafico reti fognarie ed impianti di depurazione esistenti;
 - v. SF-104 Acquedotto: dettaglio diametri - Riepilogo grafico reti distribuzione ed adduzione esistenti;
 - vi. GN-002 Relazione illustrativa – aggiornamento agglomerati;
 - vii. FG-101 Regione Friuli Venezia Giulia: planimetria degli agglomerati modificati;
 - viii. FG-102 Territorio CATOI ‘Lemene’: planimetria degli agglomerati originali;
 - ix. FG-103 Territorio CATOI ‘Lemene’: planimetria degli agglomerati modificati;
 - x. GN-003 Obiettivi del Piano d'Ambito - Piano di raggiungimento dei livelli servizio Obiettivo;
 - xi. GN-004 Modelli di costo parametrico;
 - xii. GN-005 Piano generale degli interventi - Relazione Tecnica;
 - xiii. GN-006 Criteri di scenarizzazione: piano degli investimenti complessivo, piano degli investimenti bilanciato, interventi previsti nel primo piano quadriennale 2016-2019;
 - xiv. PR-201 Rete fognatura: Reti, Impianti di depurazione ed altro - Riepilogo grafico programma interventi 2016-2045;
 - xv. PR-202 Rete acquedotto: Reti di distribuzione ed adduzione - Riepilogo grafico programma interventi 2016-2045;
 - xvi. GN-007 Modello gestionale-organizzativo;
 - xvii. GN-008 Piano Economico-Finanziario;
- b. proposta di Rapporto Ambientale di valutazione ambientale strategica, composta dai seguenti documenti:
- i. Parte I Contesto normativo e contenuti principali della Valutazione Ambientale Strategica;
 - ii. Parte II Valutazione di sostenibilità ambientale del Piano;
 - iii. Parte III Stato dell’ambiente, pressioni significative e obiettivi ambientali;
 - iv. Parte IV Alternative individuate e loro valutazione;
 - v. Parte V Monitoraggio e fasi di analisi;
 - vi. Parte VI Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale;
- c. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto della CATOI 'Lemene'

VISTO il D.Lgs.267/2000;

con voto favorevole unanime, espresso per alzata di mano, di n. 22 partecipanti, portatori dell' 89,58 % delle quote

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni citate in premessa, i seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti della stessa:
 - a. progetto di Piano d'Ambito, composto dai seguenti documenti:
 - i. GN-001 Relazione illustrativa - integrazione della ricognizione;
 - ii. SF-101 Rete fognatura - Riepilogo grafico reti fognarie ed impianti di depurazione esistenti;
 - iii. SF-102 Acquedotto - Riepilogo grafico reti distribuzione ed adduzione esistenti;
 - iv. SF-103 Rete fognatura: dettaglio diametri - Riepilogo grafico reti fognarie ed impianti di depurazione esistenti;
 - v. SF-104 Acquedotto: dettaglio diametri - Riepilogo grafico reti distribuzione ed adduzione esistenti;
 - vi. GN-002 Relazione illustrativa – aggiornamento agglomerati;
 - vii. FG-101 Regione Friuli Venezia Giulia: planimetria degli agglomerati modificati;
 - viii. FG-102 Territorio CATOI 'Lemene': planimetria degli agglomerati originali;
 - ix. FG-103 Territorio CATOI 'Lemene': planimetria degli agglomerati modificati;
 - x. GN-003 Obiettivi del Piano d'Ambito - Piano di raggiungimento dei livelli servizio Obiettivo;
 - xi. GN-004 Modelli di costo parametrico;
 - xii. GN-005 Piano generale degli interventi - Relazione Tecnica;
 - xiii. GN-006 Criteri di scenarizzazione: piano degli investimenti complessivo, piano degli investimenti bilanciato, interventi previsti nel primo piano quadriennale 2016-2019;

- xiv. PR-201 Rete fognatura: Reti, Impianti di depurazione ed altro - Riepilogo grafico programma interventi 2016-2045;
 - xv. PR-202 Rete acquedotto: Reti di distribuzione ed adduzione - Riepilogo grafico programma interventi 2016-2045;
 - xvi. GN-007 Modello gestionale-organizzativo;
 - xvii. GN-008 Piano Economico-Finanziario;
- b. proposta di Rapporto Ambientale di valutazione ambientale strategica, composta dai seguenti documenti:
- i. Parte I Contesto normativo e contenuti principali della Valutazione Ambientale Strategica;
 - ii. Parte II Valutazione di sostenibilità ambientale del Piano;
 - iii. Parte III Stato dell'ambiente, pressioni significative e obiettivi ambientali;
 - iv. Parte IV Alternative individuate e loro valutazione;
 - v. Parte V Monitoraggio e fasi di analisi;
 - vi. Parte VI Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale;
- c. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;
2. di stabilire che la documentazione di cui al punto 1:
- a. è depositata presso gli uffici della CATOI 'Lemene', delle Province di Pordenone, Treviso, della Città Metropolitana di Venezia, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, ai fini della consultazione, per il periodo di 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalle date di pubblicazione su Bollettini Ufficiali delle citate Regioni, dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;
 - b. è messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della CATOI 'Lemene';
3. di dare mandato al Presidente ed al Direttore della CATOI 'Lemene' a provvedere all'espletamento delle attività relative alla consultazione prevista dal processo di valutazione ambientale strategica;
4. di dare atto che l'Autorità procedente provvederà ad acquisire i pareri della Commissione regionale VAS della Regione del Veneto e dell'autorità individuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche secondo quanto prescritto dalla DGR FVG n. 2627/2015, e che tali pareri rappresentano gli atti endoprocedimentali necessari all'esperimento dei conseguenti adempimenti da parte dell'Autorità competente.

Dopodiché

**L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE
'LEMENE'**

con voto favorevole unanime, espresso per alzata di mano, di n. 22 partecipanti, portatori dell'
89,58 % delle quote

DELIBERA

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. FVG 21/2003 e s.m.i..

Il presente provvedimento è stato, quindi, adottato con le maggioranze richieste all'art.4, sesto punto, dei Patti tra gli enti facenti parte del Consorzio per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', ai fini della validità della deliberazione. L'adozione, pertanto, è da considerarsi efficace e produttiva di effetti.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to dott. Renato VILLALTA

IL PRESIDENTE
f.to ing. Marcello DEL ZOTTO

IMPEGNO/PRENOTAZIONE DI SPESA N..... in conto competenza/ residui – Anno

Atto N. /

L'Addetto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(L.R. FVG 11/12/2003, n.21, art.1, comma 15, e s.m.i.)

Si certifica che la suesesa deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio nel sito informatico www.catoilemene.it dal giorno **15.04.2016** al giorno **30.04.2016** ai sensi dell'art.1, comma 15, della L.R. FVG 11.12.2003, n.21, e s.m.i..

Li, 15 aprile 2016

L'INCARICATO

f.to _____

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'
(L.R. FVG 11/12/2003, n.21, art.1, comma 19, e s.m.i.)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. FVG 11/12/2003, n.21, e s.m.i..

Li, 15 aprile 2016

IL DIRETTORE
f.to dott. Renato VILLALTA

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ'
(L.R. FVG 11/12/2003, n.21, art.1, comma 19, e s.m.i.)

presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, per il decorso del quindicesimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. FVG 11/12/2003, n.21, e s.m.i..

Li,
